FONDO LUCIANO BAUDESSA 391

DOMUS

RIVISTA MENSILE
DIRETTORE ARCH. GIO PONTI
A. VII - N. 76 - APRILE 1934 - XII
EDIZIONE ITALIANA
TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA
COPYRIGHT BY EDITORIALE DOMUS S. A. 1934

L'ARTE NELLA CASA

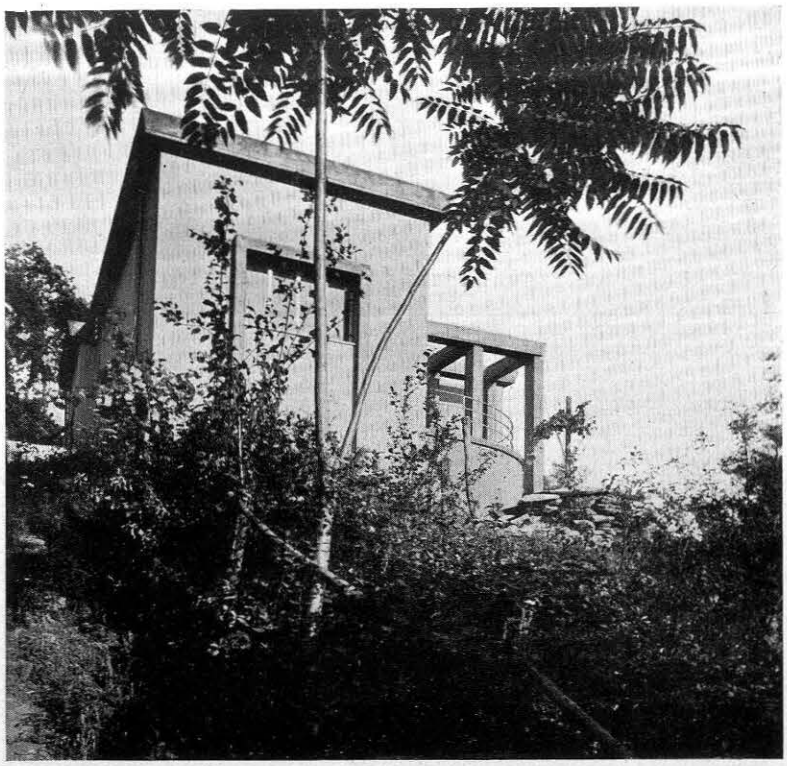
SUGGESTIONI D'ARCHITETTURE MODERNE

Sulle due pagine che seguon questa meditino i nostri lettori. Da un lato uno stupendo edificio dell'architetto Midana di Torino dedicato alla nostra aviazione, e la « diretta suggestione » che esso emana: cioè l'impressione, che ne abbiamo, di « identità » fra carattere e destinazione, fra espressione e contenuto, fra impiego della tecnica e servizio per il quale essa è impiegata. Nell'altra pagina alcune architetture d'abitazione, ed ancora una identità fra carattere e destinazione felice, fra espressione (ossia il modo col quale l'architettura si mostra) e contenuto (il come è, il perché è), fra impiego della tecnica (strutture, vetrate, etc.) e servizio (pergole, logge, terrazze, luminose finestre) per il quale la tecnica è stata impiegata.

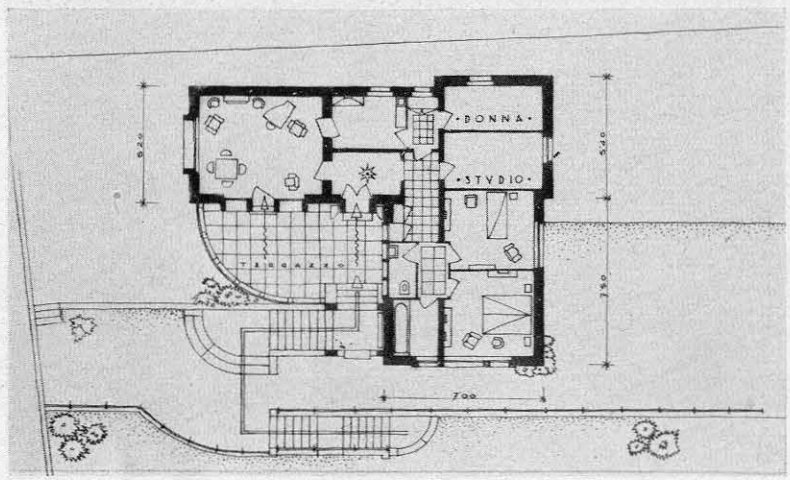
Su queste cose il lettore ansioso di comprendere la evoluzione dell'architettura moderna, e di portarvi così il contributo di una adesione, deve profondamente riflettere. Egli si deve intimamente chiedere: come è oggi la casa per noi? come siamo noi, oggi, per la casa? ed ancora gli si dovrà chiedere, in rapporto a questo problema generale ed umano: quale contributo deve recare lo spirito italiano a questo problema? come questo problema deve presentarsi allo spirito italiano? Da questi ragionari deve maturare la soluzione, che non è solo individuale e artistica, ma è sociale. Non vi è, materialmente, nulla di nuovo sotto il sole e non sono nuove (anzi!) nè le pergole, nè le terrazze, nè i loggiati, nè le grandi aperture. Ma nuova può essere l'attitudine individuale e sociale dinanzi a questi problemi in un desiderio, in una passione, in un entusiasmo di rivederli a fondo e di risolverli attraverso una espressione sincera e totale.

In questo senso la parola novità ha un senso, ed il risultato avrà davvero l'incantevole purezza del nuovo: in questo senso solo si arriverà a quel fenomeno che è nel presentimento della gente, cioè a quel rinascimento non inteso come il ritorno a vita di una cosa che visse, ma intenso come il rinascere per noi di una espressione architettonica artistica genuina e legittima, il RINASCERE NOI, il che vuol dire, in confronto al passato, il RINASCERE ALTRI.

GIO PONTI



Una interessante piccola casa ad un piano, bene ambientata con la natura circostante. (Arch. Manlio Costa: Villa Rosoni alla Spezia).



A PROPOSITO DELLE CASE AL MARE

Presentiamo in queste pagine tre costruzioni da riviera, abitazioni di fronte al mare. Espressioni di tre atteggiamenti diversi, che permettono alcune considerazioni: se il lettore osserva infatti sotto al portico della villa Rosselli dell'architetto Labò (pag. 10) i due remi e il salvagente, s'avvede come questi elementi nautici si sposino singolarmente con il carattere dell'architettura di quella abitazione. La osservazione delle affinità fra architetture nautiche e costruzioni moderne non è nuova e già a suo tempo dicemmo come mentre l'arredamento di certi transatlantici pare si sforzi, negli interni pescecaneschi « in stile », di *far terrestre*, per contro proprio l'architettura terrestre moderna si sforzasse di « far marinaro ».

Ma se quest'ultima analogia per facile, o la conseguenza di una moda o di una suggestione, la ragione di questo fenomeno è invece un'altra; l'architettura moderna ha teso verso l'essenziale e quest'essenziale era stato pienamente raggiunto (senza preconcetti stilistici) dalle strutture navali pure e semplici. Non è dunque una analogia di carattere imitativo, stilistico: è una ragio-

Foto Radiottica

Arch. E. N. Rogers, Milano. - Caminetto in marmo e specchio rosa, bordo cromato in Casa Garinger a Trieste.

ESPRESSIONE DI ALCUNI ARREDAMENTI MODERNI

Col titolo che accompagna queste pagine dedicate ad alcuni arredamenti di giovani architetti milanesi, Banfi, Peressutti, Rogers vogliamo segnalare lo speciale carattere che si ravvisa nei lavori con i quali essi inaugurano la loro professione. Esso, rappresentando l'emanazione di giovani, è una effettiva « espressione rappresentativa » di idee e di posizioni della quale deve tener conto chi segua l'evoluzione del gusto, o — meglio — dell'ambiente per la nostra vita.

Nitore armonico, ingegnosa creazione, posata tranquillità di partiti, semplicità equilibrata, rigorosa linea individuano questi arredamenti, ma ciò che particolarmente ci interessa è che la semplicità appare raggiunta non attraverso una eliminazione (cioè ad una *reazione*, come è di molti architetti), ma per via di una composizione ingegnosa meditata sì nel realizzare (vedi la camera da signorina) e di vero istinto in quanto a concezione.

Questa natura dei loro lavori conferisce ad essi una elegante, giovanile freschezza, un senso di reale « novità » e dove la preziosità dei materiali o dell'impiego parrebbero segnalare lo sforzo del lusso, noi troviamo l'opera corretta dalla presenza come di un entusiasmo che la rende esente da quel vizio.

Ciò è assai importante. La semplicità è per taluni architetti una conquista affaticata e sopratutto incerta, è a volte come una desolata eliminazione invece di essere un inizio in purezza. La ricercatezza di materiali e il loro azzardato impiego son pure due altri faticosi vizi di molti, e sono intesi quasi come un antidoto necessario, complementare, alla semplicità del gusto contemporaneo. Da qui deriva il lusso che direi spettrale e malinconico di certi ambienti moderni.

Ma così non si fa arte e ci si allontana dalla vita: la semplicità è una « espressione » se è una emanazione diretta dei nostri bisogni spirituali, e le materie, *tutte*, ricche e povere, sono lì da usare senza sottintesi estetici, ma per il « piacere » entusiastico del servirsene.

Arch. Paul Laszlo - Stoccarda - Casa in collina a Stoccarda — *Foto Lazi*

"IDEE PER ABITARE" NELL'OPERA RECENTE DI UN ARCHITETTO MODERNO

E' assai utile per i nostri artisti e per il nostro pubblico l'*incontro* con artisti stranieri quando nelle loro opere vi sia materia di insegnamento. Ecco perchè abbiamo chiesto a Paolo Laszlo, architetto ungherese operante a Stoccarda, artista di sempre crescente e meritata fama, di poter presentare su queste pagine una particolare raccolta di suoi lavori nei quali sono manifesti i caratteri che ci fanno apprezzare la sua personalità e la rendono interessante per noi.

Egli ha aderito con una pronta gentilezza, della quale lo ringraziamo assai.

Laszlo è, come si disse, ungherese: studiò prima in Ungheria, poi a Vienna, poi a Berlino, a Colonia, a Stoccarda, a Parigi. Nel 1924 divenne libero professionista a Vienna e nel 1927 si trasferì a Stoccarda, dove ora lavora. Egli s'è occupato oltre che d'architettura e di interni anche di disegni di stoffe e di tappeti, e — di quando in quando — di arte grafica, recando sempre i segni di un gusto educatissimo. I suoi lavori d'architetto sono ben noti per la diffusa illustrazione che ne hanno fatte le riviste d'arte e non è qui il luogo, nè è oggi il nostro proposito, di fare di lui una presentazione documentaria e complessiva. Compito nostro è di segnalare, e per quel che interessi la casa, alcuni caratteri emergenti nell'opera di Laszlo; nelle fotografie che qui riproduciamo i lettori attenti riconosceranno alcune cose già da noi riprodotte nelle « idee per la casa dalle riviste di tutto il mondo ». Erano appunto eccellenti idee di Laszlo: ed ancora questa attuale raccolta l'abbiamo intitolata, a maggior chiarimento del nostro punto di vista, « idee per abitare » di un architetto contemporaneo.

Deliberatamente abbiamo messo in testa a queste pagine (che vogliono riguardare particolarmente gli interni) la veduta di una assai nota villa di Laszlo, da noi pure segnalata nelle « suggestioni d'architettura d'oggi », uno dei suoi ultimi lavori. Anche quelle facciate esprimono una sana « idea per abitare ». Su esse un raffinato disegno (si veda soltanto il ritmo delle finestre di facciata) ed un gusto eccellente trasformano, dando un carattere diverso, persino elementi e volumi (come la veranda semicircolare) che in mano ad altri architetti son divenuti uno dei più tediosi partiti del giorno d'oggi. La presenza dell'arte rende sempre davvero nuova ogni

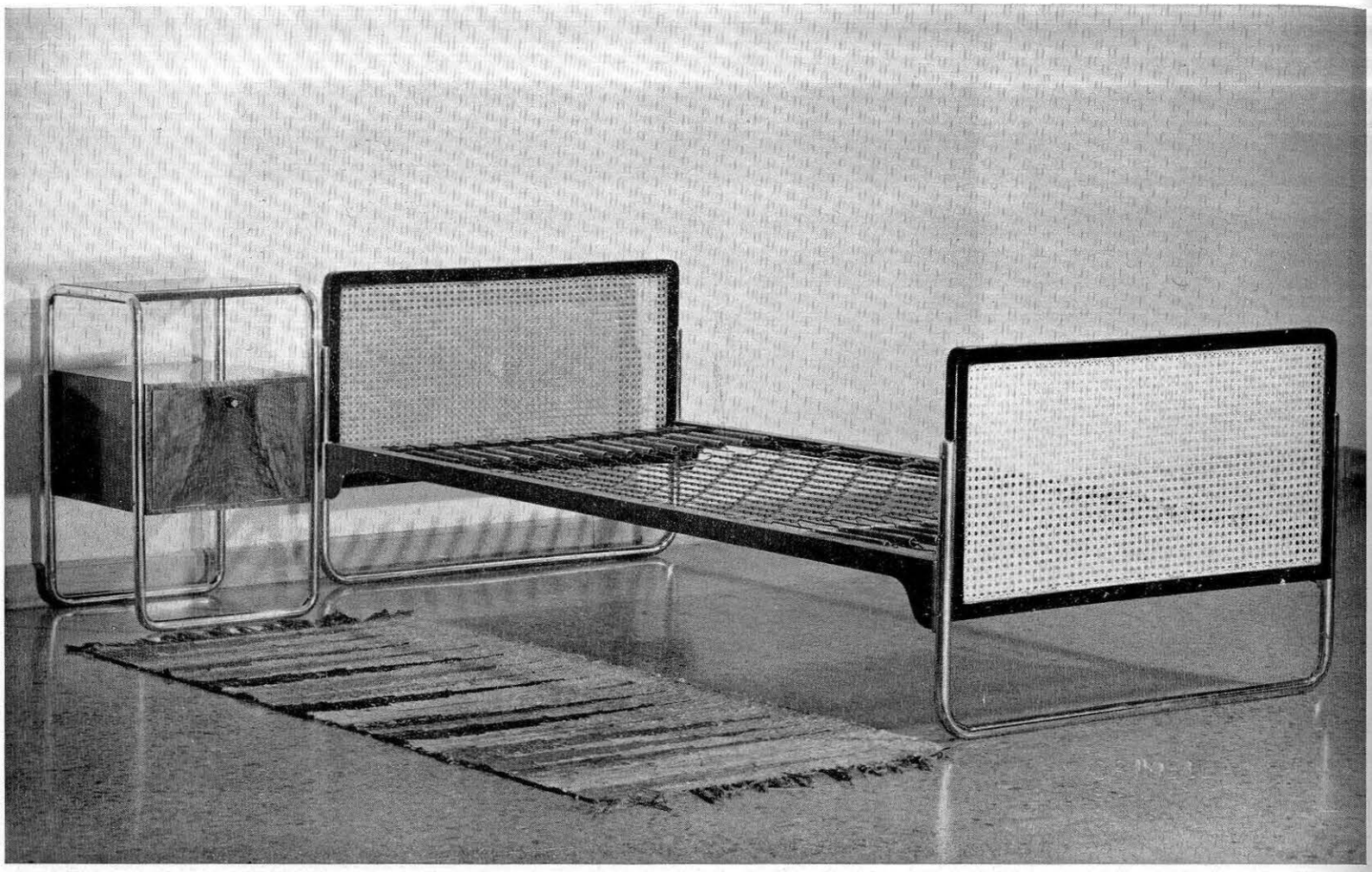
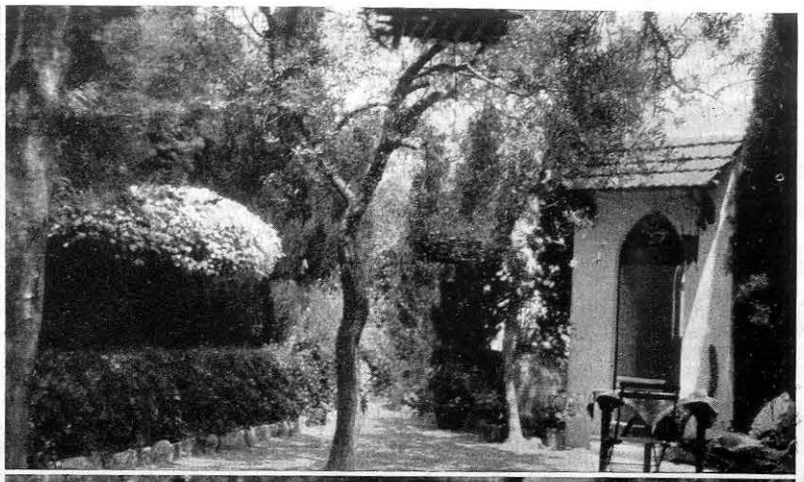


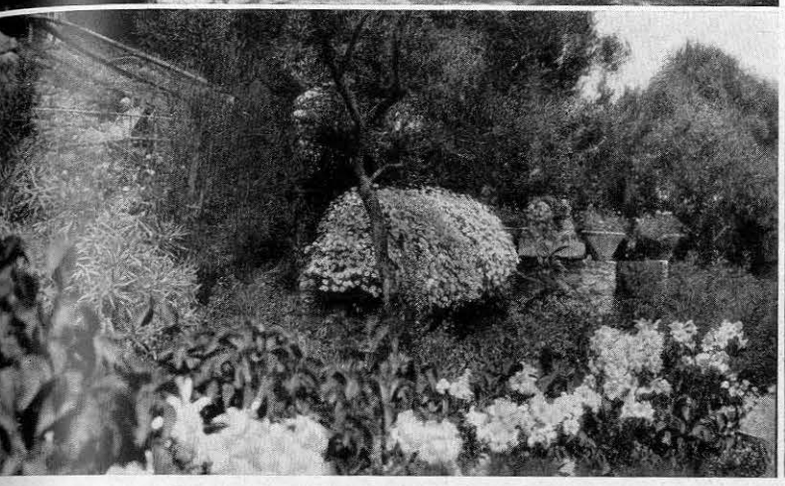
Foto Crimella

Letto in tubi di acciaio cromato, legno lucidato e paglietta intrecciata. (Mobili Columbus).

SU ALCUNI MOBILI D'ACCIAIO

E' con compiacenza che illustriamo qui alcuni mobili d'acciaio produzione italiana di A. L. Colombo nei quali v'è, accanto ad una eccellente esecuzione, la presenza di un gusto particolare e vigilato, di una creazione elegante e ingegnosa, con le risorse del tubo d'acciaio bene impiegate. Si notino le due poltrone dove la linea sfuggente dei braccioli è compensata dal cedere elastico dei sostegni sotto il peso di chi siede, poltrone il cui schienale è regolabile con quattro inclinazioni. Gli altri mobili esprimono da sè, con nitida chiarezza, il loro carattere e la loro praticità. Notevole è il letto nel quale i sostegni in acciaio cromato si legano alle spalliere in legno e paglia intrecciata con effetto di grande eleganza.





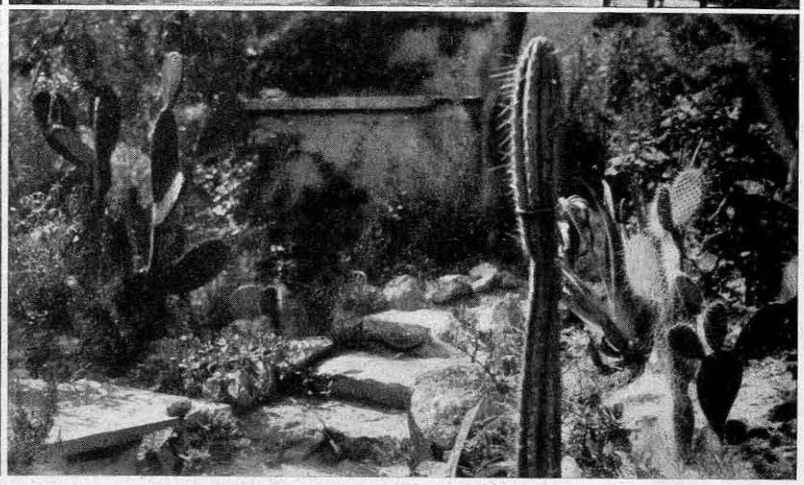


Foto Parpagliolo

. *Villalba a Capri. Una spianata ombreggiata da cipressi ed olivi e fiorita di ortensie durante l'estate. - 2. In maggio grossi cespugli di margherite ani-*
nano i verdi cupi di ginepri e dei cipressi. - 3. Un pendio fittamente piantato di Echium (a sinistra) margherite su un tappeto di mesembriantemi con
na bordura di gigli, Lilium regale. Nello sfondo ginepri ed olivi. - 4. Il vialetto della roccaglia dove Cereus, Opunzie, Agave, Aloe, insieme a minori
iante grasse e cactee sono aggruppate con effetto pittorico.

GIARDINI D'ITALIA
VILLALBA A CAPRI

giardino della Villalba rimane nascosto e im-
netrabile agli sguardi dei passanti sulla stra-
ta che lo circonda, e sulla quale dall'alto del
ro pendono i rampicanti e spuntano nere le
e dei cipressi.

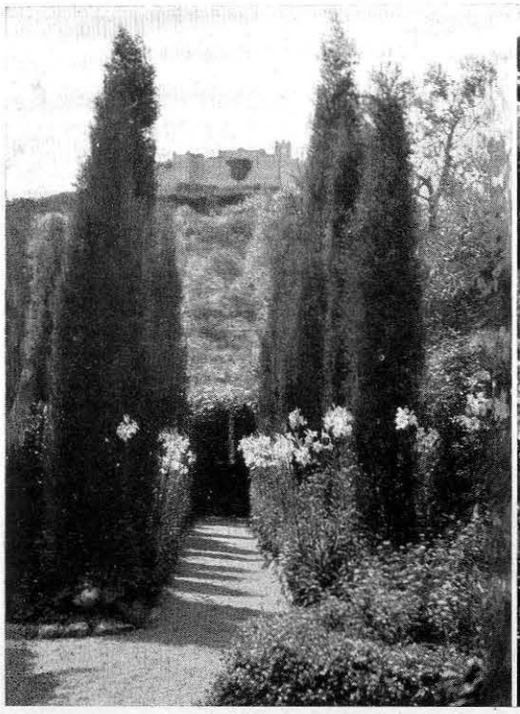
l visitarlo quindi si ha una sorpresa: è molto
grande e più aperto di quello che si avrebbe
sato. Salendo sulla collina per ripidi viottoli
un suo carattere particolare: è senza dubbio
giardino caprese perchè è bene ambientato e
essenze sono quelle spontanee dell'isola, ma
mosfera ne è un poco diversa.

colonna con la tipica pergola non ha qui la
dominante. Bensì l'hanno i cipressi che si uniscono in armonica fusione con l'argenteo colore degli olivi.

Si può dire che questo giardino ha un po' un'aria di ben pettinato, di meno rustico di quanto non si è soliti vedere. I vialetti sono nitidi, le bordure ben tenute, le siepi folte e i fiori in abbondanza, in varietà nuove, in armonici aggruppamenti di colore.

Il pittorico ha sul pittoresco e sull'architettonico qui il sopravvento; e questo non è il risultato del caso, ma rivela lo spirito di chi ha disposto ogni cosa. Il proprietario è infatti un inglese residente, quale sua seconda patria, in Capri. Ma dalla sua madre terra egli ha portato, in questo clima soleggiato e in questa natura rupestre, l'amore per il colore e per il fiore; e sa, con tenace passione vincere l'avversità del clima, e la quasi totale mancanza d'acqua. Le provvide cisterne tuttavia, anche a Capri possono dare acqua in abbondanza e alimentare qualche piccola fontanella dove piante amanti l'umidità vegetano benissimo.

Il verde riposante che si gode in questo fresco giardino anche nel pieno dell'estate, il disegno intricato dei vialetti, le sorprese inaspettate di un subito immenso panorama aperto all'improvviso fra i rami o al disopra delle fronde, le varietà delle belle piante da quelle di roccaglia



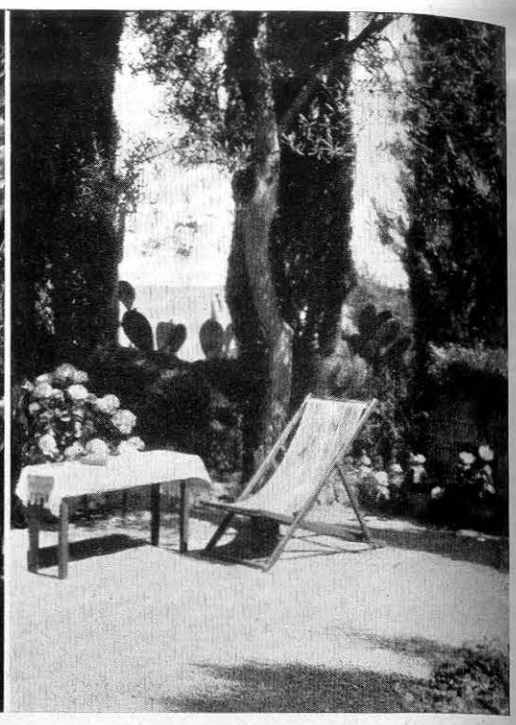


Foto Parpagliolo

5. Gigli maestosi si uniscono mirabilmente ai cipressi ed inquadrano la veduta della rocca del Castiglione. - 6. Un vialetto a larghi scalini serpeggia fra la fitta vegetazione sulla quale si infrange la luce in un continuo luccichìo. - 7. Al di là dei cipressi fra le spine dei fichi d'india si apre l'azzurra distesa del mare.

aggruppate sulla roccia, ai mesembriantemi ricoprenti larghe zone come tappeto erboso, dalle lunghe fascie di gigli candidissimi, alle ceste fiorite di petunie, gerani, aster, zinnie, ai gruppi rosa celesti delle grosse calme ortensie all'ombra dei cipressi, creano anche a Capri, isola della vite, dell'olivo, e dei fichi d'india, un numero diverso ed ammirevole.

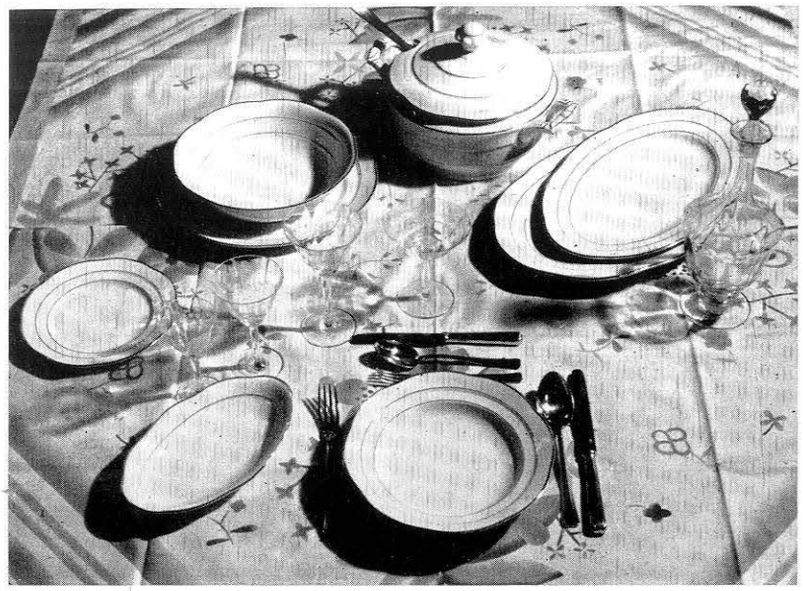
MARIA TERESA PARPAGLIOLO

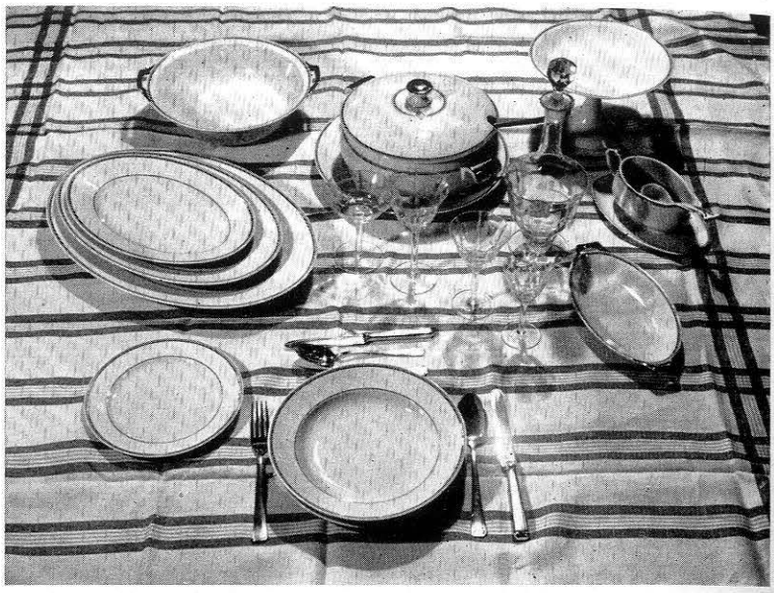
I GIAGGIOLI ELEMENTI DEL GIARDINO NATURALE

Ogni pianta ha una sua fisonomia particolare che le viene dall'ambiente in cui è solita apparire, quindi dal clima e dal terreno in cui vegeta, e inoltre dalla nostra abitudine di classificarla in un dato modo, di vederla secondo certi aspetti, che essa è venuta acquistando per un'usanza ormai tradizionale.

Questa fisionomia o carattere che noi possiamo discernere, si guida nella scelta di questa o quella specie nel piantare un giardino, così che quasi istintivamente possiamo accompagnare il carattere architettonico di un disegno con alcune piante

1. Gli Iris si adattano ad essere piantati in gran masse liberamente sottobosco, illuminando larghe zone d'ombra quando il sole si infiltra di sbieco attraverso le corolle con un effetto di subita luce. - 2. Gli iris si possono avere ora in varietà magnifiche e molteplici con una bella gamma di sfumature dai bianchi ai rosati, dai celesti ai bleu intensi, dai bruni e rossi ai gialli. La fotografia mostra un gruppo di Iris Frivolité di Cayeux e Le Clerc, rosa caldo, bellissimo per colore e per grandezza di corolla.





CERAMICHE MODERNE NELLA CASA

Ogni padrona di casa ha il desiderio di crearsi un ambiente comodo, elegante, di migliorarlo e di rinnovarlo. In un primo momento questo può sembrare difficile, sia per la spesa alla quale si va incontro, sia pel gusto che occorre per combinare e intonare armoniosamente gli oggetti, i mobili, le stoffe, così da rendere piacevole ogni angolo della casa. Ma oggi sono possibili tanti miracoli!

Quella signora che entra nei grandi magazzeni della RINASCENTE e che osserva le mostre delle varie sezioni, comprende subito come sia semplice superare le difficoltà a cui abbiamo accennato.

Volgiamo, per ora, l'attenzione al reparto riguardante i servizi da tavola, da caffè, da tè, le posaterie, le cristallerie. Ve ne sono per tutti i gusti, per tutti i bisogni, per tutte le borse; dai servizi di piatti più economici a sole 35 lire, per sei persone, che sono in terraglia, a fondo avorio, con semplici decorazioni floreali e con bordi in rosso e blu, veramente graziosi, si passa, attraverso una vastissima varietà di prezzi, ad altri tipi più costosi in ceramica e in porcellana sempre più fine, pesante, bianchissima o tendente all'avorio, con bordure in oro vero o in argento o in blu che dànno, a tutto il servizio, un tono di signorile eleganza. Per chi ama il '900, Andloviz ha disegnato e decorato, per le Ceramiche di Laveno, molti servizi a leggeri fiorellini in vari colori. Chi invece preferisce qualcosa d'antico, troverà i classici motivi richiamati in disegni nuovi, o anche qualcosa di stile impero con la decorazione in blu e oro. Tutto quanto di meglio è stato ideato in questi anni ha il suo posto: dal piatto di tipo rustico si passa a quello di porcellana finissima, al caratteristico servizio inglese in bianco latte cosparso di fiori azzurri; dal piatto greggio filettato di rosso, indicato per una tavola da decorarsi con fiori di campo, si passa alla porcellana bianchissima, per mense più ricche e più ricercate da ornarsi con fiori da giardino.

Infinito è il numero dei servizi da caffè in porcellana, con tazzine di varie graziosissime forme e di colori diversi. Troviamo rustici servizi da tè in ceramica a colori vivacissimi a sole lire 10! E altri moltissimi, in ceramica più fine e in porcellane trasparenti su disegni di Andloviz, in gamme infinite di colori delicati o cupi: dal bianco al rosa, al marrone e giallo, con decorazioni e forme semplicissime e nuove o con richiami ad antichi motivi classici floreali.

La cristalleria offre un assortimento altrettanto vario e conveniente.

Bicchieri da tavola e boccie in cristallo finissimo o in Murano per poche lire; bellissimi i toni azzurri, giallini, bianchi nella trasparenza del Murano; e graziosissimi i servizi da liquori, non soltanto quelli costosi in cristallo di Boemia, ma anche quelli di poco prezzo (12 lire, per sei persone!) in vetro di Murano.

Il vasto assortimento delle posaterie, semplicissime o con lievi decorazioni moderne, completa la collezione degli oggetti per tavola.

E' una gioia vedere raccolte in una sala una varietà così vasta ed è un piacere poter scegliere quello che più risponde al gusto personale tra oggetti tutti belli e fini. E' questo un vero sforzo miracoloso che la RINASCENTE ha fatto per accontentare la propria vecchia clientela e che le assicurerà l'interesse di tutti quelli che amano la casa.